



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune

il _____ N. _____ e vi resterà 15 giorni

consecutivi fino al _____.

Li _____
IL RESPONSABILE DELL'ALBO

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. **19** del **08 agosto 2013**

OGGETTO: Attività di trivellazione dei fondali marini del Mar Jonio. Manifestazione di parere contrario.

Addì **08 agosto 2013**, alle ore 09,40 col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza del geom. Carlo NARDULLI e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dott. Giovanni SICURO.

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☐ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P			
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Giovanni PRENNA	Consigliere	P
Maurizio CRISTINI	Consigliere	A	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere	A
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	A	Walter ROCHIRA	Consigliere	P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere	P
Stefano IGNAZZI	Consigliere	P	Cosimo SCARATI	Consigliere	P
Rocco Vito LORETO	Consigliere	P	Tommaso TRIA	Consigliere	P
Carlo NARDULLI	Consigliere	P	Carmela TROVISI	Consigliere	P
Vito PERRONE	Consigliere	A	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere	P

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 04

Relaziona l'assessore Angelillo

Entra il cons. D'Ambrosio. Presenti n. 14 con.

PREMESSO:

- che negli ultimi mesi sono pervenute diverse istanze relative a permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare secondo la tipologia dell'Allegato II, Parte II, punto 7, presso i Comuni insistenti sull'arco Jonico, in particolare del comprensorio Appulo – Lucano;
- che al Comune di Castellaneta sono state presentate le istanze di V.I.A., prot. 27705, datata 03 dicembre 2012, per l'avvio di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 23 DLGS 152/2006, aventi ad oggetto i permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, secondo la tipologia dell'Allegato II, Parte II, punto 7;
- che trattasi di istanza denominata “d 73 F.R. – SH”, relativa a territorio di estensione di circa 730,4 Km². –area marina “Jonio Settentrionale”, potenzialmente interferente con la zona protetta Alto Jonio Cosentino”, Codice IT 93103304 ZPS, atto istitutivo 200505 – che comprende anche la costa di Castellaneta Marina;

RILEVATO che l'Amministrazione Comunale ha partecipato, in persona degli Assessori Angelillo e De Marinis, alla giornata di informazione organizzata per il giorno 17-12-2012 dall'Amministrazione Comunale di Policoro sui temi della ricerca degli idrocarburi sulla terra ferma e nel mare, coinvolgendo, oltre che i Comuni del Metapontino, anche le Amministrazioni Comunali dell'intera Costa Jonica, dalla Calabria alla Puglia;

PRESO ATTO che quello che allora si paventava come possibile rischio ad oggi si manifesta con concretezza ed attualità, e che dunque inascoltati sono rimasti gli appelli che sul tema hanno manifestato tutti i Consigli Comunali del comprensorio;

RIBADITO che il progetto di effettuare dapprima indagini e di estrarre successivamente idrocarburi liquidi e gassosi nel tratto di mare compreso nel Golfo di Taranto, nel tratto di mare prospiciente il confine Jonico Calabro-Lucano, porrebbe un serio freno alle prospettive di sviluppo turistico di tutto il territorio del comprensorio del litorale Jonico-Lucano, patrimonio di notevole valenza paesaggistica ed ambientale;

EVIDENZIATO che l'art. 16 del c.d. decreto liberalizzazioni, sembrerebbe non richiedere nuove autorizzazioni nel caso in cui il permesso di ricerca desse buoni frutti, dando facoltà di accedere direttamente alla fase estrattiva;

RITENUTO, di conseguenza, di approvare specifico Ordine del Giorno con il quale il Consiglio Comunale di Castellaneta intende manifestare il parere contrario all'attività di trivellazione dei fondali marini del Mar Ionio ed attivare azioni congiunte con gli altri consigli comunali del comprensorio Jonico Calabrese e Pugliese;

CONSIDERATO altresì che:

- l'attività estrattiva di greggio in mare potrebbe compromettere in modo irreversibile le risorse che fanno dell'Italia e in particolare del territorio pugliese, lucano e calabrese, una delle zone d'Europa più turisticamente appetite;
- le prospezioni con impiego di sorgenti energizzanti ad aria compressa (tecnica dell'air-gun), hanno un impatto accertato sui cetacei e quindi ripercussioni sull'intero ecosistema marino;
- il Ministero dell'Ambiente, sullo spiaggiamento dei capodogli in Puglia non esclude gli air-gun come potenziale fattore di disturbo e/o alterazione del comportamento di questi cetacei;
- i benefici economici che il Governo ritiene di poter trarre dalla “svendita” del proprio territorio sono irrilevanti, se riferiti alla qualità e quantità del petrolio che si intende estrarre, peraltro affatto compensativi dei rischi che il territorio e la salute dei cittadini potrebbero subire;
- tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comprometterebbe lo sviluppo turistico del litorale Adriatico e Ionico, con conseguente impatto ambientale devastante;
- oltre ai rischi ambientali potrebbero esserci rischi per la salute e la sicurezza pubbliche;

- non possono valere le rassicurazioni del Ministero competente circa il sistema non invasivo della ricerca e della trivellazione dei fondali marini, quando si è a conoscenza di gravissimi incidenti, con danni ambientali irreversibili causati dalla fuoriuscita di petrolio, che si sono verificati negli ultimi anni, dal Golfo del Messico al largo della Scozia e o Brasile;
- la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita a l'Aquila il 24.11.2011, su proposta del Presidente del Consiglio pugliese ha invitato il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Ambiente a sospendere ogni procedimento autorizzativo per indagini petrolifere in mare e ad adottare una moratoria di ogni iniziativa di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi nell'Adriatico e nello Ionio al largo di tutte le coste europee.

RITENUTO che tale eventualità, in specie se alla ricerca dovesse seguire attività estrattiva, comporterebbe la definitiva compromissione delle possibilità di sviluppo turistico del litorale Jonico pugliese e del suo comprensorio, nonché un impatto ambientale rilevante.

DATO ATTO che il presente atto non necessita di preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al Turismo Dott. Giuseppe Angelillo e gli interventi che si sono succeduti giusto l'allegato resoconto per stenotipia al quale si rimanda per relationem

.....*omissis*.....

Ritenuto pertanto di dover accogliere la proposta succitata e farla propria per tutti i motivi esposti in essa

Udito l'esito della votazione, resa in forma palese, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 14 cons.

Votanti n. 14 cons.

Astenuti ----

Favorevoli n. 14 cons.

Contrari ----

D E L I B E R A

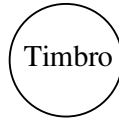
1. **DI ESPRIMERE Parere preliminare contrario all'eventuale effettuazione di simili indagini ed in ordine all'attività estrattiva in genere.**

2. Di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale:

- adottare ogni iniziativa utile a scongiurare l'eventualità che vengano intraprese attività di esecuzione di indagini e perforazioni in mare finalizzate alla ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi.
- ad intraprendere ogni forma di coinvolgimento e compartecipazione degli Enti Locali e delle Istituzioni Pugliesi, Lucane e Calabresi, nonché gli Organi Statali, al fine di individuare e perseguire attività congiunte di tutela dei territori interessati, nei termini evidenziati in premessa.
- ad adottare iniziative finalizzate al coinvolgimento di Associazioni, Ordini e Categorie Professionali e Cittadini relativamente alle attività da adottarsi per il più proficuo e possibile conseguimento degli obiettivi di cui in premessa;
- a trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dello Sviluppo Economico, alle Regioni, alle Province e ai Comuni della Basilicata, Calabria e Puglia e loro Parlamentari.

IL PRESIDENTE

f.to Carlo NARDULLI



IL VICE SEGRETARIO

f.to Giovanni SICURO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal _____ e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 267/00.

addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Eugenio DE CARLO

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐

è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____
(Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

- è esecutiva il _____ perché:

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ;

☐ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

- è composta da n. _____ allegati.

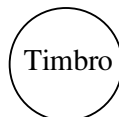
addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Eugenio DE CARLO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellaneta, lì



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Eugenio DE CARLO